



## Intesa Sanpaolo: Sottoscritto Accordo esuberi di Gruppo. Ottenute nuove assunzioni

### Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30  
00187 ROMA

TELEFONO:  
06/4203591

FAX:  
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:  
[simona@uilca.it](mailto:simona@uilca.it)

Sito Web:  
[www.uilca.it](http://www.uilca.it)

Redazione:  
Simona Cambiati  
Cell. 335.6067220

## INTESA SANPAOLO: 600 ESUBERI, ACCORDO CON SINDACATI

11 Aprile , 21 : 40 (ANSA) - TORINO, 11 APR - L'accordo è stato firmato questa sera, a Roma, da Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca**, Dircredito, Sinfub, Uglcredito con la delegazione di Intesa Sanpaolo, guidata dal chief operating officer Francesco Micheli I 600 esuberanti dichiarati dalla banca - la procedura è stata avviata il 20 marzo scorso - derivano da trattative nel gruppo relative a fusioni o accorpamenti di società , effettuate a partire dal 2012: la scissione di Ibiis, Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (43), la costituzione Casse Risparmio Umbria (42), la scissione parziale di attività di credito al consumo Neos Finance a favore di Intesa Sanpaolo Personal Finance (246), Banca Adriatico (53) e il comparto amministrativo centrale del Consorzio (200). La platea interessata all'accesso volontario e incentivato al fondo di settore è di circa 570 lavoratori che matureranno la finestra pensionistica dal 31 dicembre, entro il 30 settembre 2017. I lavoratori avranno un incentivo che ha una base del 10% della retribuzione annua lorda e ulteriori aumenti economici rispetto a coloro che escono prima del compimento di 62 anni. Una novità è la possibilità di restare al lavoro sei mesi in più con una riduzione di stipendio per 12 giorni al mese pagata al 60% prima di accedere al fondo esuberanti di settore: questo permette quindi di rimanere in servizio e ritardare di sei mesi l'entrata nel fondo con un assegno mensile inferiore allo stipendio mensile percepito. I dipendenti che matureranno la pensione entro quest'anno sono circa 70 secondo la banca, mentre i sindacati ritengono che la platea interessata sia circa un centinaio. "La Banca - spiegano i sindacati - ha accolto la nostra richiesta di dare un segnale sul fronte di nuova occupazione a tempo indeterminato. Le assunzioni, saranno pari alle uscite dei dipendenti già pensionabili, saranno effettuate attraverso l'utilizzo del Fondo Occupazione del settore bancario, al quale i lavoratori contribuiscono versando una giornata di lavoro".(ANSA). ANG



**CREDITO/1****Siglato accordo per  
i 600 esuberanti di Intesa**

E' stato siglato l'accordo fra Intesa Sanpaolo e sindacati dei bancari per la gestione di 600 esuberanti, dovuti alla riorganizzazione e alla chiusura di società del gruppo. Lo hanno riferito ieri fonti sindacali. L'accordo prevede uscite con incentivi al pensionamento e all'accesso volontario al fondo di settore. La banca inoltre farà circa 70 assunzioni a tempo indeterminato, lo stesso numero di chi andrà in pensione. L'accordo è stato firmato ieri sera, a Roma, da Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, UILCA, Dircredito, Sinfub, Uglcredito con la delegazione di Intesa Sanpaolo, guidata dal chief operating officer Francesco Micheli.



# Seicento esuberi per Intesa Sanpaolo



La sede torinese del gruppo bancario Intesa Sanpaolo

## Accordo nella notte tra i sindacati e la banca: ci saranno fra 70 e 100 assunzioni

LUIGI GRASSIA  
TORINO

Seicento dipendenti di Intesa Sanpaolo usciranno dalla banca con incentivi al pensionamento e accesso volontario al fondo di settore. È la conseguenza di fusioni e accorpamenti di società del gruppo fatte tra la fine del 2012 e i primi mesi dell'anno. L'accordo è stato firmato in serata a Roma dai sindacati Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca**, Dircredito, Sinfub, Uglcredito con la delegazione di Intesa Sanpaolo, guidata dal chief operating officer Francesco Micheli.

I sindacati hanno ottenuto anche delle assunzioni a tempo indeterminato al posto dei dipendenti che matureranno la pensione entro quest'anno, ma sul numero c'è divergenza: si tratta di circa 70 persone secondo la banca, mentre le organizzazioni sindacali ritengono che gli interessati siano circa un centinaio.

I 600 esuberanti dichiarati dalla banca - la procedura è stata avviata il 20 marzo scorso - derivano da trattative connesse a fusioni o accorpamenti di società: la scissione di Ibiis, Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (43), la costituzione di Casse Risparmio Umbria (42), la scissione parziale di attività di credito al consumo Neos Finance a favore di Intesa Sanpaolo Personal Finance (246), Banca Adriatico (53) e il comparto amministrativo centrale del Consorzio (200).

La platea interessata all'accesso volontario e incentivato al fondo di settore è di circa 570 lavoratori che matureranno la finestra pensionistica a partire dal 31 dicembre ed entro il 30 settembre 2017. I lavoratori avranno un incentivo che ha una base del 10% della retribuzione annua lorda e ulteriori aumenti economici rispetto a coloro che escono prima del compimento di 62 anni. L'intesa prevede anche la possibilità di restare al lavoro sei mesi in più con una riduzione di stipendio per 12 giorni al mese pagata al 60% prima di accedere al fondo esuberanti di settore: questo permette quindi di rimanere in servizio e ritardare l'entrata nel fondo con un assegno mensile inferiore allo stipendio mensile percepito fino a quel momento.

«La banca - spiegano congiuntamente i sindacati - ha accolto la nostra richiesta di dare un segnale sul fronte della nuova occupazione a tempo indeterminato. Le assunzioni saranno effettuate attraverso l'utilizzo del Fondo occupazione del settore bancario, al quale i lavoratori contribuiscono versando una giornata di lavoro».

## Esuberi Intesa Sanpaolo: accordo su uscite e assunzioni



E' stato firmato dopo dure trattative l'accordo tra Intesa Sanpaolo e le sigle sindacali (Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca**, Dircredito, Sinfub, Uglcredito) sulle modalità di gestione del **piano esuberi** riguardante 600 unità lavorative del gruppo. In base a quanto è stato comunicato dagli stessi sindacati, le 600 risorse in esubero a seguito dalle serie di fusioni e accorpamenti realizzati dalla banca italiana e cavallo tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013 usciranno dal perimetro dell'istituto mediante prepensionamenti e accesso volontario al fondo di settore del credito.

### Assunzioni Intesa Sanpaolo: i sindacati strappano un'importante concessione

Per quanto riguarda invece i nuovi inserimenti, i sindacati sono riuscite a strappare una importante concessione all'azienda. In pratica al posto dei dipendenti che matureranno la pensione entro quest'anno saranno assunte nuove risorse a tempo indeterminato. In tutto le assunzioni a tempo indeterminato non dovrebbero essere più di 70 secondo l'istituto anche se i sindacati si sono spinti a ipotizzare fino a 100 assunzioni a seguito di altrettanti pensionamenti.

Al di là dell'impegno a garantire le assunzioni a tempo indeterminato, l'accordo tra sindacati e azienda si basa su un altro punto importante ossia la possibilità riconosciuta ai dipendenti in esubero di restare al loro posto di lavoro sei mesi in più con una riduzione dello stipendio per 12 giorni al mese pagata al 60% prima dell'accesso al fondo esuberi di settore. Tale meccanismo consentirà di restare in servizio con un assegno inferiore allo stipendio.

Complessivamente dovrebbero essere circa 570 i dipendenti interessati all'ingresso volontario e incentivato al fondo di settore. Si tratta di risorse che matureranno la finestra pensionistica a partire dal 31 dicembre e entro non oltre il 30 settembre 2017.

Soddisfazione per l'accordo raggiunto è stata espressa dalle sigle sindacali secondo le quali *"la banca ha accolto la richiesta di dare un segnale sul fronte di nuova occupazione a tempo indeterminato. Le assunzioni saranno effettuate attraverso l'utilizzo del Fondo Occupazione del settore bancario, al quale i lavoratori contribuiscono versando una giornata di lavoro"*.

12/04/2013

## Intesa Sanpaolo: accordo per 600 esuberanti con incentivi al pensionamento e nuove assunzioni

**Raggiunto un accordo tra Intesa Sanpaolo e sindacati che prevede l'accesso al Fondo di Solidarietà su base volontaria e incentivata e assunzioni di lavoratori ex Tempo Determinato in base al numero di uscite per pensionamento**



Accordo raggiunto tra Intesa Sanpaolo e sindacati in merito ai processi di riorganizzazione, ristrutturazione e riqualificazione in atto nel Gruppo e alle conseguenti tensioni occupazionali.

Previsti 600 esuberanti per la riorganizzazione e la chiusura di società del gruppo.

L'accordo - comunicano in una nota congiunta i sindacati Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca**, Dircredito, Sinfub, Uglcredito Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Dircredito, Sinfub, Uglcredito - prevede soluzioni di Gruppo, accesso

al Fondo di Solidarietà su base volontaria e incentivata, assunzioni di lavoratori ex Tempo determinato in base al numero di uscite per pensionamento. Si ottiene così la ripresa delle assunzioni di giovani nel Gruppo in prevalenza con contratti stabili di apprendistato, utilizzando il Fondo per l'Occupazione previsto dal Contratto Nazionale, che inizia a produrre i suoi primi rilevanti positivi risultati.

“Potranno accedere al Fondo di Solidarietà i lavoratori che maturano il requisito pensionistico entro il 30 settembre 2017, con una permanenza massima nel Fondo di 36 mesi accompagnata dalla riduzione di orario/sospensione dell'attività (cosiddetta solidarietà difensiva) per un numero di 12 giornate lavorative al mese per il semestre precedente all'accesso al Fondo.

La retribuzione sarà quindi piena per 18 giorni del mese e mediamente al 60% per quelli relativi alla solidarietà difensiva, con una media mensile superiore all'ammontare dell'assegno successivamente erogato dal Fondo Esuberanti.

L'accesso al Fondo dovrà essere richiesto entro il prossimo 31 maggio e sarà incentivato da un minimo del 10% della Retribuzione Annuale Lorda (Ral) a un massimo del 35%.

Ai lavoratori in possesso dei requisiti pensionistici, che presenteranno richiesta di uscita entro il prossimo 10 maggio, verrà riconosciuto un premio di tempestività pari al 75% della Ral.

Al personale che confluirà nel Fondo saranno mantenuti i trattamenti di previdenza complementare, assistenza sanitaria e di agevolazioni bancarie e creditizie.

Nel caso non fosse raggiunto il numero di adesioni previsto per le due platee di personale, i lavoratori in possesso dei requisiti pensionistici dovranno lasciare il servizio, mentre per quelli esodabili sarà aperto un ulteriore confronto per individuare idonee soluzioni”.

La procedura era stata avviata il 20 marzo scorso.

A cura di : **Martina Fusco**

Firmato ieri sera a Roma l'accordo tra i sindacati e il gruppo bancario

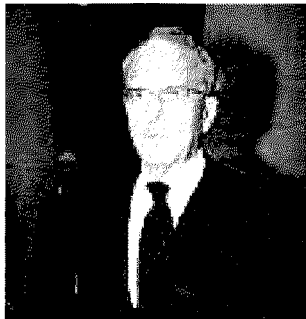
# Intesa, seicento esuberanti

## Uscite con incentivi per pensionamento volontario

Accordo fra Intesa Sanpaolo e sindacati per la gestione di 600 esuberanti, dovuti a riorganizzazione e chiusura di società del gruppo. Uscite con incentivi al pensionamento e all'accesso volontario al fondo di settore. La banca farà circa 70 assunzioni a tempo indeterminato, lo stesso numero di chi andrà in pensione.

L'accordo è stato firmato ieri sera, a Roma, da Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, UILCA, Dircredito, Sinfub, Uglcredito con la delegazione di Intesa Sanpaolo, guidata dal chief operating officer Francesco Micheli. I 600 esuberanti dichiarati dalla banca derivano da trattative nel gruppo per fusioni o accorpamenti di società: la scissione di Ibiis, Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (43), la costituzione di Casse Risparmio Umbria (42), la scissione parziale di attività di credito al consumo Neos Finance a favore di Intesa Personal Finance (246), Banca Adriatico (53) e il comparto amministrativo centrale del Consorzio (200).

La platea interessata all'accesso volontario e incentivato al fondo di settore è di circa 570 lavoratori che matureranno la finestra pensionistica dal 31 dicembre, entro il 30 settembre 2017. I lavoratori avranno un incentivo (il 10% della retribuzione annua lorda) e ulteriori aumenti economici rispetto a coloro che escono prima del compimento di 62 anni.



Francesco Micheli, Intesa



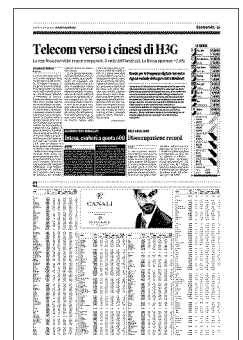
**ACCORDO CON I SINDACATI****Intesa, esuberanti a quota 600**

ROMA

Accordo fra Intesa Sanpaolo e sindacati per la gestione di 600 esuberanti, dovuti a riorganizzazione e chiusura di società del gruppo. Lo dicono fonti sindacali. Uscite con incentivi al pensionamento e all'accesso volontario al fondo di settore. La banca farà circa 70 assunzioni a tempo indeterminato, lo stesso numero di chi andrà in pensione.

L'accordo è stato firmato questa sera, a Roma, da Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Dircredito, Sinfub, Uglcredito con la delegazione di Intesa Sanpaolo, guidata dal chief operating officer Francesco Micheli. La platea interessata è di circa 570 lavoratori che matureranno la finestra pensionistica entro il 30 settembre 2017.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile.





## ACCORDO CON I SINDACATI

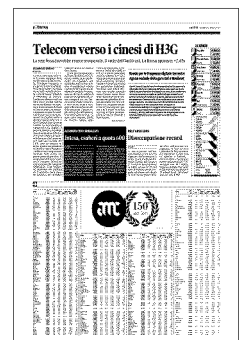
## Intesa, esuberanti a quota 600

ROMA

Accordo fra Intesa Sanpaolo e sindacati per la gestione di 600 esuberanti, dovuti a riorganizzazione e chiusura di società del gruppo. Lo dicono fonti sindacali. Uscite con incentivi al pensionamento e all'accesso volontario al fondo di settore. La banca farà circa 70 assunzioni a tempo indeterminato, lo stesso numero

di chi andrà in pensione.

L'accordo è stato firmato questa sera, a Roma, da Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, UILCA, Dircredito, Sinfub, Uglcredito con la delegazione di Intesa Sanpaolo, guidata dal chief operating officer Francesco Micheli. La platea interessata è di circa 570 lavoratori che matureranno la finestra pensionistica entro il 30 settembre 2017.



**ACCORDO CON I SINDACATI****Banca Intesa, 600 esuberi**

Seicento dipendenti di Intesa Sanpaolo usciranno dalla banca con incentivi al pensionamento e accesso volontario al fondo di settore. È la conseguenza di fusioni e accorpamenti di società del gruppo effettuate tra la fine del 2012 e i primi mesi dell'anno. L'accordo è stato firmato da Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, **UILCA**, Dircredito, Sinfub, Uglcredito con la delegazione di Intesa,

guidata da Francesco Micheli. I sindacati hanno ottenuto anche delle assunzioni a tempo indeterminato al posto dei dipendenti che matureranno la pensione entro quest'anno: circa 70 secondo la banca, mentre le organizzazioni sindacali ritengono che la platea interessata sia circa un centinaio. I 600 esuberi derivano da trattative relative a fusioni o accorpamenti di società.



**ACCORDO CON I SINDACATI****Intesa, esuberanti a quota 600**

► ROMA

Accordo fra Intesa Sanpaolo e sindacati per la gestione di 600 esuberanti, dovuti a riorganizzazione e chiusura di società del gruppo. Lo dicono fonti sindacali. Uscite con incentivi al pensionamento e all'accesso volontario al fondo di settore. La banca farà circa 70 assunzioni a tempo indeterminato, lo stesso numero

di chi andrà in pensione.

L'accordo è stato firmato questa sera, a Roma, da Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, UILCA, Dircredito, Sinfub, Uglcredito con la delegazione di Intesa Sanpaolo, guidata dal chief operating officer Francesco Micheli. La platea interessata è di circa 570 lavoratori che matureranno la finestra pensionistica entro il 30 settembre 2017.

